

## I metalmeccanici discutono le scelte per il contratto

### «Porteremo in fabbrica 80 mila giovani»

La stagione dei contratti si è di fatto già aperta e non si presenta certamente come una pura partita rivendicativa che possa essere giocata separatamente, al di fuori del più vasto scacchiere di potere aperto nel paese. Il terreno di confronto si è andato precisando con nettezza: la posta in gioco è il governo pubblico dell'economia per allargare base produttiva e occupazione. In caso contrario, perderebbe la linea di liberalizzazione che punta al una pura stabilizzazione, all'interno della quale il sindacato funziona come puro canale di contatto.

Se questo è lo sfondo in cui si colloca, il dibattito nel movimento sindacale, nella FLM e fra brevi nelle migliaia di assemblee operate che si terranno, non sarà facile e tanto meno rituale. Resta però, il ferino convincimento della necessità e possibilità di riaprire una sintesi unitaria che sia contributiva, imponente alla soluzione dei nodi più intricati.

Le questioni decisive da affrontare con il contratto riguardano l'ampliamento dei poteri di conoscenza e di intervento sull'impresa e, nel territorio, la modifica dei regimi di orario legata all'aumento controllato dell'occupazione e della produzione; la ridefinizione complessiva della struttura salariale sia rispetto alla qualificazione che al cambiamento radicale degli istituti salariali legati all'anzianità.

La discussione nella FLM ha fatto emergere la convinzione che la crisi dell'industria italiana passa in modo obbligato attraverso il superamento delle condizioni che impediscono, dentro l'organizzazione della produzione, una crescita delle produttività e di ampliamento delle capacità produttive, anche attraverso nuovi regimi di orario che producano occupazione aggiuntiva (utilizzando, in tal caso, la finalizzazione a copertura degli oneri derivanti). Nel Nord si può concretamente operare in questa direzione nelle imprese in cui processi di ristrutturazione mettono in evidenza i livelli di occupazione.

Non riduzione generalizzata, quindi, ma piuttosto l'avvio di nuove condizioni, di nuovi modi di gestione dello orario. Certo, dove la presenza e la novità delle mansioni (ci pensi alle lavorazioni a caldo) tengono sempre più lontani i lavoratori e aprono la possibilità di im-

di-occupati, ai giovani, all'organizzazione territoriale del sindacato una capacità di intervento diretto sulle questioni decisive della produzione e della produttività, e della sua distribuzione.

Pensiamo ad una rete di poteri che apra nuove possibilità di controllo sul decentramento produttivo, il lavoro nero e il doppio lavoro, sulla politica delle assunzioni e i processi di formazione professionale. Pensiamo alla riapertura di poteri contrattuali nelle imprese, con un modello complessivo di occupazione a tempo parziale, ma aggiornato, in modo da inserire nella produzione i giovani sia applicando la 25% sia generalizzando il contratto studio-vo-

A qualche commentatore potrà apparire «sensazionale», ma noi siamo convinti che non è un'utopia pensare a obiettivi rilevanti di 70-80 mila giovani in fabbrica sia pure a tempo parziale, sia pure non definitivamente. Certo, questo è un obiettivo politico, non una misura da introdurre per decreto e ragionerlo dipenderà, quindi,

#### Utilizzazione degli impianti e processi di ristrutturazione

Noi crediamo, più concretamente, che sia possibile seguire una strada che realizza, partendo dal Sud, condizioni di utilizzazione degli impianti e di ampliamento delle capacità produttive, anche attraverso nuovi regimi di orario che producano occupazione aggiuntiva (utilizzando, in tal caso, la finalizzazione a copertura degli oneri derivanti). Nel Nord si può concretamente operare in questa direzione nelle imprese in cui processi di ristrutturazione mettono in evidenza i livelli di occupazione.

Non riduzione generalizzata, quindi, ma piuttosto l'avvio di nuove condizioni, di nuovi modi di gestione dello orario. Certo, dove la presenza e la novità delle mansioni (ci pensi alle lavorazioni a caldo) tengono sempre più lontani i lavoratori e aprono la possibilità di im-

piare manodopera immigrata dal Terzo mondo, la riduzione dell'orario si impone, anche come strumento per ridurre il lavoro manuale eliminando paradosse di lavorazioni nel mercato dei lavori, consentite che i giovani disoccupati si orientino di nuovo verso la fabbrica.

Anche la parte salariale del contratto non può prenderne dall'obiettivo centrale dell'occupazione. Non solo perché la quota di distribuzione del reddito spettante ai lavoratori si difende anche incrementando il numero dei lavoratori, ma perché occorrerà rimuovere dentro la busta paga gli ostacoli alla espansione della base produttiva e occupazionale.

Saranno, così, scelte salariali che non confermano solo «moderazione», né tanto meno sedimenti, anche perché quanto verrà chiesto dal-

Come utilizzare il part-time e il contratto formazione-lavoro - Non la riduzione generalizzata, ma una gestione dell'orario che aumenta la produttività e l'occupazione

dalle nostre capacità di gestione. Si può obiettare che questa linea non porta alla certezza dell'occupazione subito e non solo per i giovani, ma soprattutto ben-simmo che l'occupazione permanente non è un risultato definitivo con un contratto, ma il prodotto di un processo, non sempre lineare, di conquiste parziali. La stessa si diceva per la questione dell'orario di lavoro: perche produce effettivamente una occupazione non ha fatto, definendo solo per tutte quelle carte il livello dell'orario settimanale, ma occorre coinvolgere l'organizzazione dell'impresa, le scelte di politica industriale, e (anche no?) la coscienza dei lavoratori.

Ecco perché non riteniamo

possibile battere in questo con-

tratto la strada di una riduzione generalizzata dell'orario settimanale. Quindi, non sarebbe corretto minimizzare su questo punto la volontà «ri-

vedicativa» e di questa o quella parte della FLM o la sua autonomia rispetto al quadro politico o a una sua parte privilegiata.

## Liquichimica in Basilicata: la Fulc chiede un confronto

ROMA — Dopo la decisione presa ieri del comitato permanente dell'ICIPU si approna anche per gli stabilimenti della liquichimica di Tito e Ferrandina, in Basilicata, prospettive nuove. In un primo tempo è deciso, dal piano chimico, coinvolti nel cracc di Ursini i due complessi sembravano abbandonati a se stessi. Ma la lotta degli operai — ricordiamo che la settimana scorsa cinquanta lavoratori hanno manifestato proprio a Ferrandina — è riuscita a sbloccare la situazione e ha indotto l'ICIPU ad impegnarsi «a sostenere l'azione di risanamento delle attività industriali in Basilicata, in concorso con gli altri istituti e aziende di credito, in proporzione alle esigenze di ciascuno, sulla base di un piano di risanamento valido, portato avanti da forze imprenditoriali e aziendali del governo». Il risanamento per Tito e Ferran-

dina, tuttavia, avverrà «in un momento successivo». Che significa? E' in questo momento che si svolgerà in quanto riguarda le tempi e i modi? Queste sono le domande alle quali risponde ora e su questo terreno ad un confronto con la comitato permanente, che venisse inaugura una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non è, naturalmente e, anche se l'ipotesi della cassa integrazione è stata fatta l'altro ieri durante la riunione del comitato permanente, la Fulc ha assicurato che non c'è stato niente di ufficiale in tal senso e che, come abbiamo già detto, il sindacato vuole prima ancora che venisse inaugurata una discussione di merito, tra sindacati e contrapparte. Così non